

1919- 1920 : BIENNIO ROSSO E SINDACALISMO “BIANCO”

Siamo nel Centenario del cosiddetto “ Biennio rosso 1919-1920” così come è stato denominato dalla storiografia italiana. A provare a ricostruirne gli eventi per una riflessione e un dibattito storico ci proveranno in molti.

La narrazione e discussione che proponiamo non è un sovvertimento della storiografia (come qualcuno potrebbe equivocare dal titolo), ma semplicemente un tentativo di riequilibrare la storia, indagata e presentata valorizzando le singole componenti di quel movimento che in Europa segna un'impennata senza precedenti delle lotte operaie e contadine, che fa seguito alla fine della prima guerra mondiale.

In Italia i numerosi studi e rappresentazioni di questo periodo hanno utilizzato un punto di vista che fa esclusivo riferimento al principale movimento presente sulla scena sociale e politica, cioè al movimento socialista con la sue espressioni partitica e sindacale.

Assai poco presente nella storiografia è un punto di vista orientato sul mondo cattolico italiano, che, dopo la fine del “ non expedit”, procedette rapidamente nel darsi una organizzazione sia sindacale che partitica, ad opera della parte progressista di quel mondo chiamato “cattolicesimo sociale”.

A seguito dell'iniziativa in memoria del Centenario della nascita del sindacalismo “bianco”, ossia la CIL (Confederazione Italiana dei Lavoratori), realizzata a Roma nella sala del Cnel il 18 ottobre 2018, è stata programmata l'effettuazione di seminari storici periferici, in particolare a Torino sul “Biennio rosso” .

Poiché la ricerca storica aveva lasciato un vuoto significativo sui settanta anni che avevano preceduto la nascita della CISL, Mario Romani (mancato nel 1969) è lo storico che aveva cercato di produrre una saldatura fra il sindacalismo bianco del primo dopoguerra e la sua proiezione con Grandi e Pastore, con la creazione dell'Archivio storico del movimento sociale cattolico in Italia ed i diversi convegni di ricerca e accumulazione storica delle esperienze di inizio secolo in cui nasce il sindacato bianco, con i suoi valori coltivati e le sue esperienze organizzative.

Achille Grandi, ultimo segretario CIL nella fase del sindacalismo bianco e fondatore poi della CGIL unitaria nel 1944, rappresenta la figura sindacale che collega le due esperienze: è un grande maestro che appartiene al periodo fondativo del pensiero e dell'azione sociale dei cattolici, insieme a Giambattista Valente (costruttore della CIL) e a Giovanni Gronchi suo successore.

Dunque l'evento che presentiamo rappresenta un contributo a un equilibrio storiografico. (Vedi la ricerca riportata su “ ITINERARI, n.2/2019).

L'iniziativa, già prevista per il 25 settembre 2019, per motivi organizzativi è stata spostata al 6 novembre 2019: si ringraziano i discussants per aver aderito a tale adeguamento.